

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	06
NCTN - Numero catalogo generale	00007756
ESC - Ente schedatore	S239
ECP - Ente competente	S239

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	bene composto
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	0600007755

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	castello
OGTQ - Qualificazione	privato
OGTN - Denominazione	Castello di Villalta con annessa chiesa, torri e rustici

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Friuli-Venezia Giulia
PVCP - Provincia	UD
PVCC - Comune	Fagagna
PVCE	Villalta, Borgo di S. Pietro
PVCI - Indirizzo	Via Castello di Villalta, 27

CST - CENTRO STORICO

CSTA	frazione
SET - SETTORE	
SETT - Tipo	TP
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Fagagna
CTSF - Foglio/Data	18
CTSN - Particelle	86, 831 (ex particelle 86, 499, 503)
CTSE - Particelle ed altri elementi di confine	85, 497, 498, 914
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	13.116232723
GPDPY - Coordinata Y	46.105831755
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOIMMAGINICOLORE.2006
GPBT - Data	29-11-2018
GPBO - Note	(4115199) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione/ricostruzione
ATBD - Denominazione	maestranze friulane
ATBM - Fonte dell'attribuzione	contesto
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	proprietà
	Sulle rovine di un castelliere di epoca remota e di un fortilizio di probabile origine romana, le cui tracce sono oggi ancora visibili, sorge il Castello di Villalta. Il maniero, edificato dai Signori di Villalta, ramo della più vetusta stirpe dei Signori di Caporiacco storica famiglia ghibellina friulana, fu spesso teatro di aspri combattimenti sia per la

RENN - Notizia	sua posizione strategicamente importante sia per la turbolenza dei suoi feudatari. La storia conosciuta del maniero ha inizio nel 1216 con Enrico di Villalta il Vecchio che in quest'anno respingeva le truppe di Ezzelino da Romano. Nel corso del 1300 il castello venne distrutto e ricostruito più volte nell'ambito delle vicende belliche che videro protagonisti i Villalta: nel 1310 fu preso e distrutto dalle milizie del conte di Gorizia, ricostruito rapidamente da Indriuccio di Villalta (nel 1312 ottenne dal patriarca il permesso di riedificarlo) fu di nuovo demolito nel 1353 e pochi anni più tardi venne permesso ai Villalta di ricostruirlo. Nel 1385 fu nuovamente distrutto (non era rimasto in piedi nessun edificio) e quindi rifatto sulle fondamenta precedenti (gli edifici medievali sono dunque tutti successivi al 1385).
RENF - Fonte	B0000013 (p. 227-291)
RENF - Fonte	B0000034 (p. 278-279, 284, 288, 289)
RENF - Fonte	relazione di vincolo
RENF - Fonte	https://consorziocastelli.it/icastelli/udine/villalta (Consultazione: 24/05/2018)
RENF - Fonte	http://www.castellodivillalta.it/ (Consultazione: 24/05/2018)
RENF - Fonte	pannello turistico
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIII
RELF - Frazione di secolo	primo quarto
RELI - Data	1216
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIV
REVF - Frazione di secolo	ultimo quarto
REVI - Data	1385
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	rifacimento
RENN - Notizia	Il 31 marzo 1433 i Villalta cedettero parte del castello a Carlo della Torre, ma i della Torre entrarono in pieno possesso dell'intero bene solo nella prima metà del Cinquecento. Il 28 febbraio 1511 il complesso subì un saccheggio e un incendio durante una sommossa popolare; il 26 marzo dello stesso anno un terremoto lo distrusse quasi totalmente. Fu ricostruito dai della Torre che lo ampliarono (venne costruita l'imponente ala rinascimentale a ridosso dell'antico mastio) e adattarono alla nuova funzione di residenza nobiliare. Un disegno prospettico del Castello del 1480 risulta documento importante per stabilire la sua conformazione in quel tempo e la sua evoluzione strutturale; in esso non compare ancora il palazzo residenziale che evidentemente venne elevato attorno alla metà del XVI secolo e sono raffigurati due gironi di mura che si staccano dal dongione posto vicino alla torre maestra e il fossato circostante.
RENF - Fonte	B0000013 (p. 229)
RENF - Fonte	B0000034 (p. 284, 287)
RENF - Fonte	relazione di vincolo
	https://consorziocastelli.it/icastelli/udine/villalta (Consultazione: 24/05/2018)

RENF - Fonte	/2018)
RENF - Fonte	http://www.castellodivillalta.it/ (Consultazione: 24/05/2018)
RENF - Fonte	pannello turistico
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XV
RELF - Frazione di secolo	secondo quarto
RELI - Data	1433/03/31
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XV
REVF - Frazione di secolo	ultimo quarto
REVI - Data	1480
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	proprietà
RENN - Notizia	In un disegno del Settecento il castello appare come l'attuale, a esclusione di alcuni rustici nel cortile inferiore, che verranno completati all'inizio del 1900. A seguito di alcune vicende che colpiscono la famiglia intorno all'inizio del Settecento (qui visse Lucio della Torre decapitato nel 1723 per le sue imprese sanguinose) i della Torre vennero banditi da Udine e il castello rimase abbandonato fino al 1797, quando la famiglia rientrò in possesso del patrimonio. Il castello passò poi a Domenico Pecile che lo acquistò da GioBatta Storti di Cessalto che a sua volta lo aveva avuto dai della Torre. Nel 1938 passò a Enrico Preindl che provvide a realizzare un restauro parziale del bene; nel 1970 fu acquistato da don Carlos Tasso de Saxe Coburgo e Braganca, che ne fece la sua abitazione stabile fino al 1976. Durante il terremoto il complesso subì danni in vari punti, ma il successivo restauro attuato dai proprietari, la famiglia di Caporiacco, ha permesso una completa valorizzazione del castello.
RENF - Fonte	B0000013 (p. 229-230)
RENF - Fonte	B0000034 (p. 294)
RENF - Fonte	https://consorziocastelli.it/icastelli/udine/villalta (Consultazione: 24/05/2018)
RENF - Fonte	http://www.castellodivillalta.it/ (Consultazione: 24/05/2018)
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVIII
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
REVF - Frazione di secolo	fine
SI - SPAZI	
SII - SUDDIVISIONE INTERNA	
SIIR - Riferimento	corpo principale
SIIN - Numero di piani	+3
SII - SUDDIVISIONE INTERNA	
SIIR - Riferimento	torre sud
SIIN - Numero di piani	+3

SII - SUDDIVISIONE INTERNA**SIIR - Riferimento** torre est**SIIN - Numero di piani** +3**SII - SUDDIVISIONE INTERNA****SIIR - Riferimento** torre ovest**SIIN - Numero di piani** +4**SII - SUDDIVISIONE INTERNA****SIIR - Riferimento** chiesa**SIIN - Numero di piani** +1**SII - SUDDIVISIONE INTERNA****SIIR - Riferimento** corpo secondario**SIIN - Numero di piani** +2**IS - IMPIANTO STRUTTURALE****IST - Configurazione strutturale primaria**

Attualmente il complesso, dotato di una doppia cinta muraria, è costituito da due parti distinte: il castello vero e proprio e il borgo al quale si accede dalla torre d'ingresso munita di ponte levatoio. A destra e a sinistra del cortile d'ingresso si ergono due edifici rurali a due piani che appoggiano un lato al muro di cinta. Di fronte all'entrata, separato da un alto muro, si apre un secondo cortile oltre il quale sono disposti gli edifici padronali a cui si accede da un portale merlato e da uno stretto ponte levatoio. Sulla destra emerge una torre circolare con al piano superiore una piccola cappella. Il prospetto del corpo principale è caratterizzato al primo piano da finestre architravate con cornici rinascimentali riquadrate con conci bugnati, al secondo da fori ad arco a tutto sesto con cornice di mattoni, mentre al terzo da aperture di dimensioni più modeste e quadrate. Sul fronte posteriore una scala conduce al piano nobile dove si sviluppano due sale, una ampia denominata "la Galleria degli Antenati" (fam. della Torre) e una più piccola ricavata innalzando un muro obliquo. A sinistra del palazzo sorgono quattro edifici molto irregolari che si appoggiano sul muro esterno, formando un blocco perpendicolare al palazzo.

PN - PIANTA**PNR - Riferimento alla parte** corpo principale**PNT - PIANTA****PNTS - Schema** composto**PNTF - Forma** a "T"**PN - PIANTA****PNR - Riferimento alla parte** rustici**PNT - PIANTA****PNTF - Forma** a "U"**SV - STRUTTURE VERTICALI****SVC - TECNICA COSTRUTTIVA****SVCU - Ubicazione** prospetti**SVCT - Tipo di struttura** parete**SVCM - Materiali** pietra da taglio**SVCM - Materiali** pietrame e ciottoli**SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO**

SOU - Ubicazione	intero bene
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	solaio
SOE - STRUTTURA	
SOEC - Tecnica costruttiva	latero cemento
SOEC - Tecnica costruttiva	travi in legno
CP - COPERTURE	
CPU - Ubicazione	intero bene
CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA	
CPFG - Genere	a tetto
CPM - MANTO DI COPERTURA	
CPMR - Riferimento	intera copertura
CPMT - Tipo	coppi
CPMM - Materiali	laterizio
SC - SCALE	
SCL - SCALE	
SCLU - Ubicazione	esterna
SCLG - Genere	scala
SCLO - Categoria	d'accesso (esterno)
SCLN - Quantità	1
SCLL - Collocazione	longitudinale
SCLF - Forma planimetrica	rettilinea
SCS - SCHEMA STRUTTURALE	
SCSM - Materiali	pietra e ciottoli
SC - SCALE	
SCL - SCALE	
SCLU - Ubicazione	esterna
SCLG - Genere	scala
SCLN - Quantità	2
SCLL - Collocazione	longitudinale
SCLF - Forma planimetrica	rettilinea
SCS - SCHEMA STRUTTURALE	
SCSM - Materiali	pietra
DE - ELEMENTI DECORATIVI	
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	tutti i prospetti
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	finestre
DECQ - Qualificazione del tipo	terminazione ad arco
DECQ - Qualificazione del tipo	con arco a tutto sesto
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	

DECU - Ubicazione	intero bene
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	muro di cinta
DECQ - Qualificazione del tipo	merlature
DECQ - Qualificazione del tipo	ghibellina
DECM - Materiali	sasso

LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

LSIU - Ubicazione	torre sud
LSIG - Genere	stemma
LSIT - Tipo	stemma tardo cinquecentesco della famiglia della Torre
LSIC - Tecnica	scolpita/o
LSIM - Materiali	pietra

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCR - Riferimento alla parte	intero bene
STCC - Stato di conservazione	buono

RS - RESTAURI

RST - RESTAURI

RSTR - Riferimento alla parte	intero bene
RSTI - Data inizio	1938
RSTT - Tipo di intervento	Restauro

RST - RESTAURI

RSTR - Riferimento alla parte	intero bene
RSTI - Data inizio	dopo 1976
RSTT - Tipo di intervento	Restauro post sisma di tutto il complesso, comprese le opere di consolidamento e ristrutturazione, attuato dalla famiglia di Caporiacco.

US - UTILIZZAZIONI

USA - USO ATTUALE

USAR - Riferimento alla parte	parte del bene
USAD - Uso	residenziale

USA - USO ATTUALE

USAR - Riferimento alla parte	parte del bene
USAD - Uso	sala eventi

USA - USO ATTUALE

USAR - Riferimento alla parte	parte del bene
--------------------------------------	----------------

USAD - Uso	chiesa
USO - USO STORICO	
USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOD - Uso	difensivo
USOD - Uso	residenziale
USOD - Uso	chiesa
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	artt. 1, 2, 3, L. 1089/1939
NVCE - Estremi provvedimento	1974/03/21
NVCD - Data notificazione	1974/04/24
NVCR - Data di registrazione o G.U.	1980/08/11
STU - STRUMENTI URBANISTICI	
STUT - Strumenti in vigore	P.R.G.C. variante 46
STUN - Sintesi normativa zona	zona A2 borghi rurali di antica formazione: immobili soggetti a conservazione tipologica
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Picco, Elisa
FTAD - Data	2018/02/10
FTAE - Ente proprietario	S239
FTAN - Codice identificativo	S239_57392
FTAF - Formato	Jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Picco, Elisa
FTAD - Data	2018/02/10
FTAE - Ente proprietario	S239
FTAN - Codice identificativo	S239_57393
FTAF - Formato	Jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Picco, Elisa
FTAD - Data	2018/06/25

FTAE - Ente proprietario	S239
FTAN - Codice identificativo	S239_57394
FTAF - Formato	Jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Picco, Elisa
FTAD - Data	2018/06/25
FTAE - Ente proprietario	S239
FTAN - Codice identificativo	S239_57395
FTAF - Formato	Jpeg
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
BIBD - Anno di edizione	2000
BIBH - Sigla per citazione	B0000013
BIBN - V., pp., nn.	pp. 227-231
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ulmer Christoph – D’Affara Gianni
BIBD - Anno di edizione	1997
BIBH - Sigla per citazione	B0000034
BIBN - V., pp., nn.	pp. 276-297
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1993
CMPN - Nome	Asquini, Licia
FUR - Funzionario responsabile	Malisani, Gianna
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2018
AGGN - Nome	Picco, Elisa
AGGR - Referente scientifico	Boccuzzi, Stefania
AGGF - Funzionario responsabile	di Micco, Maria Concetta
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Le descrizioni relative alle strutture di orizzontamento fanno riferimento alla scheda cartacea del 1993 e alla bibliografia.